

la prima volta in iscena la *Linda di Chamouni*, parole, o s' altro può dirsi, del *Rossi*, musica del maestro *Donizetti*. Povera Linda! Maria di Rudeuz trovò una sorella, se questa non è ancor la cadetta! Ella ebbe tutto avverso, nemico; le consuetudini, le voci, i cori, la stessa tessitura, un po' troppo veramente binaria, dell' opera, quel continuo lamento, quella pastorale perpetua allungata in tre atti, i quali atti son quel che sono: ed ella udì intorno fremere, anzi sibilar la procella, e cadde, miseramente cadde. S' immagini che si fece fin servir l' organo da ghironda, o da tiorba: quel sovrano istrumento, creato ad accompagnare i pii cantici sotto le volte delle venerande basiliche, si pose a disposizione delle canzoni del povero Savoiaro, e il *Badioli*, il favorito del pubblico, si condannò a una parte d' Antonio; povera parte, tanto ch' egli non credette che valesse nè meno la spesa di fare alla verità ed alla scenica convenienza il sacrificio de' proprii mustacchi. Così è: Antonio ha i mustacchi. Nè valsero ad impedir questa caduta nè le belle melodie de' duetti tra Linda, la *Loeve*, e il visconte, *Borioni*; tra Antonio e il prefetto, *Rebussini*; nè l' aria della Linda, che tien luogo di final nel second' atto,